LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Una prodezza del Codino dà sostanza al successo del Milan sul Bordeaux

Baggio fa sorridere il Diavolo

E' di Eranio la prima rete

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Con una magica punizione, la prima in maglia rossonera, Robi Baggio ha raddoppiato il gol di Eranio mettendo una grossa ipoteca sulla qualificazione del Milan alle semifinali di Coppa Uefa. Una prodezza compiuta dal Divin Codino sotto gli occhi di Sacchi. Ma, per indurre il ct a cambiare idea e convocarlo per gli Europei, ce ne vorranno altre. A Capello, invece, basta questo Baggio, anche se con Weah è un altra cosa. E lo sa pure Hodgson, che ha studiato a fondo i prossimi avversari in un derby che per l'Inter significa il passaporto per l'Europa. Con il re Leone, il Milan fa molta più paura di quello che con il Bordeaux si è un po' smarrito in un calcio troppo accademico.

Le assenze di Weah, Albertini e Roban obbligavano Capello a presentare un Milan inedito, con Vieira, all'esordio europeo (una prova ordinata, ma senza squilli quella del gigante franco-senegalese) accanto a Desailly e ad Eranio, preferito a Donadoni per puntellare un «tridente» piuttosto leggerino formato da Baggio, Simone e Savicevic. E tra i pali, dopo averlo tenuto sulla corda alla vigilia, Capello concedeva fiducia a Ielpo.

Il contropiede dei «girondini» teneva in allarme il Milan, che rispondeva con la stessa arma al 3': Maldini, dopo una velocissima discesa, effettuava un traversone sotto porta e Huard, dopo una sciagurata uscita, rimediava all'errore salvandosi in corner.

Senza la potenza e la velocità di Weah, il Milan si affidava alla fantasia di Baggio e Savicevic. Su assist di Simone, il Codino sferrava un gran destro dal limite di poco a lato. La prima vera palla-gol gli capitava al 20': su bel suggerimento di Savicevic, l'ex juventino, di sinistro e da posizione angolata, lambiva il montante.

Consapevoli di avere un tasso tecnico inferiore, i francesi erigevano una diga a centrocampo a protezione della difesa, senza rinunciare ad assumere l'iniziativa con Zidane che, al 27', si rendeva pericoloso con un colpo di testa ravvicinato. Zidane è un regista che piace molto a Platini, presente ieri sera a San Siro in veste di commentatore per la tv transalpina. «Le roi» ha ritrovato Trapattoni, disoccupato ad onta del suo inimitabile medagliere.

Con le due torri nere, Desailly e Vieira, a fare da frangiflutti, era difficile per il Bordeaux dare scacco al Milan che alla mezz'ora sbloccava il risultato con Eranio. L'azione si sviluppava sulla destra con Simone che serviva Savicevic, retropassaggio su Eranio che «strozzava» il pallone e infilava Huard tuffatosi in ritardo.

Il Bordeaux abbozzava una reazione, provando ad accelerare il ritmo. E qualche buon pallone arrivava a Dugarry, la punta più avanzata. Solo una punizione di Croci, che sorvolava la traversa, rianimava i duemila tifosi venuti dal nord della Francia.

Baggio, una magia su punizione

Nella ripresa, il Bordeaux si faceva più intraprendente perchè capiva che il Milan non era l'irresistibile macchina da gol vista sabato scorso da Rohr travolgere il Vicenza. La difesa milanista, con Baresi e Maldini concentratissimi, reggeva molto bene.

Leziosa la replica dei rossoneri, che davano l'impressione di tirare un po' i remi in barca e di pensare al derby anzichè mettere al sicuro il successo dalle possibili insidie della trasferta in programma fra due settimane a Bordeaux. Non c'era una grande spinta da parte di Desailly (toccato duro ad una gamba dall'intervento falloso di un avversario) e di Vieira, che preferiva non rischiare sortite. Anche dalle retrovie, Maldini e Panucci si sganciavano raramente.

Un preziosismo di Baggio, che di tacco serviva Simone, non trovava il compagno pronto a sfruttare il suggerimento. E una punizione di Baggio trovava Huard piazzato. Al 28' entrava Di Canio al posto di Simone, che aveva preso una forte botta ad una mandibola (e verrà sottoposto ad esame radiografico). Infortunato anche Savicevic: contrattura muscolare, forse dovrà saltare il derby.

E al 30', quando il gioco si faceva stagnante, Baggio raddoppiava con una punizione imparabile, nel «sette», sulla destra dell'esterefatto Huard. Un gol pesante considerando che, nel finale, Eranio sciupava una buona occasione per il 3-0. Anche il Bordeaux commettava un errore fatale. Perso per perso, si buttava in avanti e Wistchge falliva clamorosamente, davanti a Ielpo, la palla-gol che avrebbe potuto riaprire la qualificazione.

Bruno Bernardi

MILAN		2	BORDEAUX		0
IELPO	6		HUARD	4,5	
PANUCCI	6		TOYES	5	
MALDINI	6		UZARAZU	6	
VIEIRA	6		CROCI	6	
COSTACURTA	6		DOGON	6	
BARESI	6		LUCAS	6	
ERANIO	6,5		(36' s.t. DUTUEL)	sv	
DESAILLY	6		ZIDANE	6	
R. BAGGIO	7		FRIIS-HANSEN	5,5	
SAVICEVIC	6		BANCAREL	6	
(43' s.t. DONADONI)	sv		WISTCHGE	5	
SIMONE	6		DUGARRY	6	
(28' s.t. DI CANIO)	sv		(44' s.t. THOLOT)	sv	
All.: CAPELLO	6		All.: ROHR	5	

Arbitro: ZHUK (Bielorussia) 5,5
Reti: p.t. 29' Eranio, s.t. 30' R. Baggio.
Ammonti: Friis-Hansen, Croci.
Spettatori: paganti 22.740, incasso 676.865.000 lire.

Paperissime di Cervone

E la Roma a Praga paga i suoi errori

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Due gol nel sacco e a casa. Figura triste, quella della Roma. Le papere di Cervone facilitano lo Slavia, ma è assai scadente anche la prova degli altri giallorossi. «Er core de Roma» a Praga è congelato. Va bene, come previsto il pallone rimbalza come fosse quadrato e le zolle ghiacciate non ammettono virtuosismi, però vale anche per lo Slavia che, tra l'altro, non fa nulla di eccezionale. Sbaglia come i romanisti. Il vantaggio dei giocatori di Praga è il pubblico. Sono 14.000 ma dall'ugola di acciaio. Il tabellone luminoso dà il tempo e l'urlo in pochi minuti manda in confusione i giallorossi. In difesa c'è Annoni, Aldair ha dato forfait. Spazio quindi anche per Fonseca a danno di Totti.

Tutti insieme i romanisti si addensano nella loro metà campo ed è la sagra degli errori. Si salva Di Biagio, più essenziale nel pallaggio. Naufraga in avvio Annoni (ma si riprenderà): alla ricerca dell'equilibrio, slitta come un'auto con le gomme lisce. Thern, da troppo tempo in Italia, non è più un virtuoso del ghiaccio. Fonseca sbaglia un calcio di punizione e subito sono preoccupazioni per Cervone. Al 4' Suchoparek mette fuori di testa scatenando l'entusiasmo dei tifosi. Al 9' la Roma va sotto. Punizione di Poborsky, da oltre 20 m: un pallonetto che si spegne nell'angolo alto. Cervone? Fuori porta, annaspa e si arrende. Lo stadio esplode di felicità. Ma gol così si vedono forse in III Categoria. Una papera da «Mai dire gol».

La Roma prova a farsi sotto. E proprio non ci riesce. Da ricordare solo un lancio di Di Biagio con Fonseca anticipato di un soffio da Stejskal. Preme lo Slavia e risorge Annoni. Spara lontano ogni pallone, costruire non fa per lui. Diventa un leone. Il problema è che nessuno lo imita. Al 28' Fonseca si procura una bella punizione al limite. Pallone che sibila sulla traversa. Le facce dei giallorossi tendono a un bel verde, come quello della maglia scelta per questa serata. Balbo prova il colpo di biliardo, il rimbalzo non inganna Stejskal. A lato una timida rovesciata di Fonseca.

Al 36' fugge in contropiede l'uruguaiano: ogni passo è un tormento con quel pallone che gli fa strani rimbalzi davanti. Eppure arriva al limite e serve Balbo: botta e traversa piena. Non basta, Larch affronta Statuto in area e il romanista va giù. Per Mottram tutto regolare. Dalla tribuna non sembra così. Ha davvero ragione Mazzone, questa Roma è senza fortuna. Entra nel gioco Fonseca, ne esce Balbo, demoralizzato dalla traversa. Non si vede Carboni: ha problemi con i freni, se scatta non si ferma più. Cappioli corre e spreca. Statuto corre soltanto. Arriva l'intervallo, i tifosi romanisti sperano in una gran mossa di Mazzone. In fondo questo Slavia non è gran cosa. Però è avanti di un gol.

Una bella salva di fischi, giusto per spiegare come stanno le cose, saluta l'entrata in campo dei romanisti. Una scivolata sul ghiaccio di Di Biagio e un tiraccio di Cappioli inaugurano il secondo tempo. Lo Slavia invece raddoppia. C'è un deserto sulla fascia sinistra della Roma, Lerch si avventa incredulo e mette al centro. Cervone si tuffa, pallone che gli scivola dalle mani e finisce sui piedi di Vagner. Gol inevitabile.

Sullo 0-2 Mazzone gioca il tutto per tutto: dentro Totti al posto di Cappioli. Ma la confusione regna sovrana tra i giallorossi. Si rischia il disastro ad ogni pallone che si avvicina all'area di Cervone. Totti conquista solo un'ammonizione, Petruzzi è in serata pessima e si fa espellere per un fallaccio come ultimo uomo. E ringrazia Smicer che sbaglia un gol fatto. Roma finalmente in avanti. Balbo si vede respinto da Stejskal un missile terra-aria. E si ripete il portiere dello Slavia su Thern. Ma fa paura ogni contropiede dello Slavia. Ammonito Statuto. Penicka centra la traversa. Serata da dimenticare, alla Roma non resta che sperare in un miracolo all'Olimpico. In Coppa, lo Slavia di solito vince in trasferta e in casa soffre .

Piero Serantoni

SLAVIA PRAGA		2	ROMA		0
STEJSKAL	6		CERVONE	4,5	
LERCH	6,5		ANNONI	6	
SUCHOPAREK	6,5		LANNA	5,5	
BEJBL	6		STATUTO	5,5	
KOZEL	6		PETRUZZI	5	
NOVOTNY	6,5		CARBONI	5	
SMICER	6,5		CAPPIOLI	5	
(44' st HUNAL)	sv		(12' st TOTTI)	5	
PENICKA	6		DI BIAGIO	6	
POBORSKY	6,5		BALBO	5	
VAGNER	6,5		THERN	5,5	
(29' st VAVRA)	sv		FONSECA	6	
KRISTOFIK	5,5				
(21' st HYSKY)	sv				
All.: CIPRO	7		All.: MAZZONE	5,5	

Arbitro: MOTTRAM 6
Reti: pt 9' Poborsky; st 11' Vagner. **Espulsi:** 36' st Petruzzi. **Ammoniti:** Totti e Statuto.
Spettatori: paganti 14.372.

VINCE IL BAYERN

Nella altre partite di andata dei quarti di Coppa Uefa, successo di misura (2-1) del Bayern Monaco sugli inglesi del Nottingham Forrest. Tutti i gol nel primo tempo: al 16' a segno Klinsmann, due minuti dopo pareggia Chettle e allo scadere gol-vittoria di Scholl. Prima del match 60 hooligans sono stati fermati per atti vandalici. E' invece finita in parità (2-2) la partita tra Barcellona e Psv Eindhoven. I gol: doppietta di Nilis al 4' del pt e al 5' della ripresa per gli olandesi; Bakero (21' pt) e Abelardo al 25' del secondo tempo.

TORINO

E' già stato ammonito dodici volte

Cristallini: «Gli arbitri non mi perdonano niente Pago una fama ingiusta»

TORINO. Pelè sta meglio, la caviglia gli fa meno male e quindi domenica, contro il Vicenza, dovrebbe essere la volta buona per il ritorno di Abedi in campionato (l'ultima presenza risale al 23 dicembre quando il mago nero salvò la baracca segnando il gol del pareggio a Cremona). Per un granata che dovrebbe rientrare uno che rischia di giocare ben poco da qui a fine stagione: Cristallini. Contro l'Udinese il mite Paolo ha fatto 12: cioè, è giunto alla dodicesima ammonizione diventando il giocatore che ha collezionato più cartellini gialli in serie A. Dal prossimo, ognuno significherà la squalifica. «L'anno scorso - dice Cristallini - avevo avuto 6 ammonizioni, adesso, tutto d'un colpo mi ritrovo sul taccuino dell'arbitro al primo o al secondo intervento. Capirei se facessi falli assassini, se ricorressi sistematicamente al fallo tattico. Invece, quasi sempre mi castigano per interventi di poco conto, normali, come quello di domenica su Ametrano, che è caduto urlando, ha fatto scena e così il direttore di gara mi ha subito castigato. L'unica entrata davvero cattiva l'ho compiuta nella partita contro il Parma, falciai Sensini e giustamente venni espulso. E' evidente che ormai godo fama di essere un cattivo, fama che proprio non merito, e gli arbitri mi tengono particolarmente d'occhio e non mi perdonano nulla». **[n. s.]**

CALCIO E DIRITTI TV

Presentato il progetto pay per view

Costerà 20 mila lire vedere in tv a casa nostra un match di serie A o B

MILANO. Ogni giorno una novità sul fronte dei diritti tv. Ieri i dirigenti di Telepiù hanno presentato il programma Telecalcio con il quale, in pay per view, sarà possibile seguire in diretta, a casa propria, le partite di campionato di serie A e B. Telecalcio trasmetterà 17 partite in contemporanea: l'utente potrà scegliere e vedere una sola partita alla volta. Per farlo dovrà dotarsi di antenna parabolica e ricevitore satellitare (costo totale sul milione e 750 mila lire; 1 milione e 650 mila il solo ricevitore). Quindi, con una tessera elettronica e il telecomando, ordinerà il match desiderato. Non mancano limitazioni: il tifoso juventino che abita a Milano, ad esempio, potrà comprare il pacchetto globale, quello residente nel torinese invece solo le trasferte. I prezzi (per ora riservati agli abbonati). Globale (34 partite) 300 mila lire; le 17 trasferte: 200 mila. Singola partita di serie A: 20 mila lire. Serie B: globale (38 partite) 150 mila; trasferte: 100 mila; singola partita: 20 mila.

Sul fronte «politico» non si esclude che il presidente del Coni, Pescante, possa incontrarsi con Letizia Moratti e Vittorio Cecchi Gori. Il vertice (auspicato dai progressisti) dovrebbe portare ad un accordo che la Rai, però, non ha intenzione di trovare se è vero che ieri ha inviato una diffida a Lega, Federazione e Coni, proprio perla conduzione dell'asta. Per quanto riguarda la radio, infine, RTL 102.5 ha avviato contatti con Cecchi Gori.

SPORT FLASH

FLACHI-COCAINA: ARCHIVIAZIONE. Il sostituto procuratore di Roma ha riconosciuto «il ruolo marginale» di Flachi che aveva ricevuto un'informazione di garanzia per detenzione di cocaina a fine di spaccio. L'avvocato del giocatore chiederà l'archiviazione.

PERUGIA: GALEONE FINO AL '98. Galeone allenerà il Perugia fino al '98. Riuscita, intanto, l'operazione al setto nasale (fratturato domenica) di Claudio Lombardo.

MINACCE A GASCOIGNE. La polizia scozzese ha rafforzato le misure di sicurezza nelle gare dei Glasgow Rangers dopo aver appreso che alcuni tifosi del Tottenham vorrebbero aggredire l'ex laziale.

INDAGATA FEDERCALCIO INGLESE. La UE, su denuncia di produttori tedeschi, indaga su un giro di miliardi che ruota intorno al balzello che la Fifa fa pagare alle industrie sulla produzione dei palloni. Perquisita la sede della Federcalcio inglese: sarebbe partita da lì l'idea di fare pagare ai produttori 2 fr. svizzeri (2600 lire) per ogni sfera certificata dalla Fifa.

CARICOLA IN USA. Il 33enne ex difensore di Juve, Toro e Genoa giocherà in Usa, nei Metrostars. Anche Future sarebbe in procinto di accasarsi con New York.

BOXE, MONDIALE DI PARISI. L'ex olimpionico è pronto alla sfida di sabato a Milano col campione dei medi, il portoricano Sammy Fuentes, 32 anni. Parisi vuole cancellare le polemiche sorte per la sconfitta con Chavez.

CICLISMO, GUIDI SULLO STRETTO. Guidi allo sprint nella 1ª tappa del Trofeo dello Stretto. Pesanti distacchi per il maltempo: il gruppo di Chiappucci a oltre 10'.

SCI A CHAMPOLUC. Gigante di Coppa Europa all'austriaco Schilchegger davanti a Zucchelli e Bormolini. Coppa di specialità all'austriaco Maier, 3° Zucchelli.

VINCONO DE ZOLT E CANINS. Maurilio De Zolt (miglior tempo assoluto) e Maria Canins hanno vinto rispettivamente la 15 e la 20 km tl di fondo ai Mondiali master.

TRIS DA 2 MILIONI. nella tris di trotto ad Agnano, combinazione vincente 13-14-17; ai 3896 vincitori vanno lire 1.965.400.

CHI CI SENTE POCO HA DIRITTO A MOLTO.

ALL'AMPLIFON.

Chi ci sente poco ha diritto a un'attenzione tutta particolare. Per questo abbiamo studiato nuovi servizi e opportunità, che si possono richiedere in tutte le 190 filiali e i 2000 centri acustici Amplifon.

APPARECCHIO IN PROVA
CHI INTENDE ACQUISTARE IL SUO PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO, PUÒ AVERLO IN PROVA GRATUITA, PER UN MESE, A CASA PROPRIA.

SODDISFATTO O RIMBORSATO
VENGONO RIMBORSATI TOTALMENTE I GIÀ CLIENTI CHE RINNOVANO IL PROPRIO APPARECCHIO ED ENTRO 30 GIORNI NON SI SENTONO SODDISFATTI.

PAGAMENTO PERSONALIZZATO
SI POSSONO RICHIEDERE FORMULE DI PAGAMENTO RATEALE FINO A 12 MESI SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPO.

PRONTO INTERVENTO
IN CASO DI GUASTO, CHIAMANDO L'AMPLIFON, SI OTTIENE IL PRONTO INTERVENTO DEL TECNICO.

APPARECCHIO SOSTITUTIVO
SE UNA RIPARAZIONE RICHIEDE OLTRE 5 GIORNI LAVORATIVI, SI PUÒ AVERE GRATIS UN APPARECCHIO SOSTITUTIVO STANDARD PER IL TEMPO NECESSARIO.

SCOPRI I NUOVI SERVIZI NELLE FILIALI AMPLIFON DI TORINO

VIA SAN TOMMASO 24
CORSO PESCHIERA 163
CORSO G. AGNELLI 74
CORSO VERCELLI 90

SULL'ELENCO TELEFONICO, ALLA VOCE 'AMPLIFON', GLI INDIRIZZI DELLE FILIALI DI:
ALBA, ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, SAMPIERDARENA, CASALE MONFERRATO, CUNEO, IVREA, NOVARA, PINEROLO, RIVOLI, VERBANIA, VERCELLI, GENOVA, ALBENGA, LA SPEZIA, SAN REMO, SAVONA.

amplifon DIRITTO ALL'UDITO.

Aut. Min. Sen. N. 14580